

il buon pastore

il buon pastore

Bollettino Parrocchiale di Santa Maria della Neve, Portone – Pasqua 2011



*Auguri
di
Buona Pasqua*
don Giancarlo
don Francesco

Ci meritiamo di meglio

Il luogo comune che viviamo tempi difficili, ora ci sembra particolarmente attuale e pertinente. La situazione socio economica che ha messo in difficoltà gravi tantissime famiglie, che ha tolto speranze a tanti giovani senza lavoro, che ha coinvolto tanta gente in una precarietà sempre più ampia, ci procura un senso di oppressione diffuso e pesante. Se ci aggiungiamo la sensazione di altrettanto grave precarietà morale nella vita pubblica e privata dei protagonisti sociali, nei massmedia e nei comportamenti diffusi, allora, per non lasciarci prendere dallo sconforto totale prende forza in noi il desiderio di cambiamento, l'attesa che qualcuno possa far qualcosa. Ma chi? I salvatori della patria?, gli 'a-da-veni...?, qualche messia a buon mercato? Non è che abbiamo molto a disposizione: qualche vecchio sporcaccio, qualche parolaio inconcludente, qualche profeta del nuovo sempre già vecchio... Del resto

“Il cammino del Sinodo”

Il nostro Sinodo ha una icona biblica straordinaria: “Un cuor solo e un'anima sola”, riprendendo la vita della prima comunità cristiana così come descritta dall'evangelista Luca nel libro degli Atti (At 2,42-48): essere “un cuor solo e un'anima sola”, avere tutto in comune, praticare la povertà e la solidarietà, incentrare la vita sull'ascolto della Parola e sulla celebrazione eucaristica. È questo il programma religioso, ma anche economico e 'politico' dei primi cristiani, che mettono in pratica il “discorso della montagna”.

La comunità dei credenti ha un fondamento solido: l'insegnamento degli apostoli e l'unione fraterna. Essa è riconosciuta e stimata anche da coloro che non fanno parte della comunità; si manifesta con segni straordinari, prodigi e miracoli, ma anche con altri più ordinari: l'amore fraterno e la condivisione dei beni. C'è dunque un aspetto visibile ed esterno che costituisce la testimonianza e ha bisogno dell'apporto di ciascuno. Ma gli elementi

primari sono di tipo interiore: l'ascolto assiduo della Parola trasmessa dagli apostoli, la preghiera, l'eucaristia, la comunione vicendevole. Sono questi i fondamentali della Chiesa.

Davanti a questo quadro potremmo sentirci a disagio. Ma forse rischia di non provocarci più; lo consideriamo utopico e non lo confrontiamo con la situazione delle nostre comunità. Il cristianesimo, però, non è un ideale astratto, ma è prima di tutto un evento: Dio si è fatto uomo, ha scelto di portare la salvezza nella storia abitando in essa, annunciando il Regno, affrontando e vincendo la morte, facendosi nostro cibo e bevanda di salvezza.

Sono tutte realtà concrete, come è concreta e storica la prima comunità dei credenti, che si è aperta in modo straordinario all'azione dello Spirito, divenendo così capace di esprimere - malgrado le difficoltà - in grado altissimo la carità. Non possiamo



segue a pagina 2



il buon pastore
il buon pastore

segue a pagina 2

la storia ce lo dice: gli uomini della provvidenza o i rivoluzionari magici hanno quasi sempre creato più danni di quanti non ne abbiano risolti? O dobbiamo rifugiarsi in una religiosità del "pensaci Tu, Signore!"?

Come se la nostra vita fosse sempre nelle mani degli altri.

Nel raccontare la creazione la bibbia dice che l'uomo è messo in un giardino che deve coltivare e custodire. Siamo noi, dunque, i protagonisti del nostro bene (= il giardino!), siamo noi a dover coltivare le opportunità che la vita ci offre per costruire una realtà migliore, nel rispetto della legge che Dio ha scritto nella natura delle cose. Quando è venuto Gesù non ci ha detto: "lasciate stare, ci penso io!", ma "Come ho fatto io, fate anche voi." Ci ha indicato la strada dell'impegno per costruire la civiltà dell'amore, che è la vera risposta a questa civiltà dell'ipocri-

sia egoistica, dello sfruttamento dei più deboli e dello sfruttamento delle debolezze reciproche: dove il ricco sfrutta la giovinezza del giovane che sfrutta la ricchezza del ricco, usando gli uni gli altri ciascuno per il suo scopo, il piacere o il successo. Ognuno di noi deve reagire a questa autodistruzione e cercare il bene possibile, cambiando in meglio la qualità interiore della vita. La nostra prima ancora che quella degli altri. Prima di cambiare il mondo dovremmo cominciare a cambiare noi stessi. E' questo il senso della Pasqua che siamo chiamati a celebrare. L'acqua santa che portiamo nelle case, memoria del battesimo e preparazione alla Pasqua, ci ricorda questo rinnovamento interiore. Poi potremmo provare a cambiare questo mondo, che ne ha veramente bisogno.

I vostri sacerdoti

Pre-festivo: 18.00 - con l'animazione del gruppo RnS

Festivo: 7.30 / 9.00

10.15 - con l'animazione dei ragazzi e delle famiglie

11.30 - con l'animazione dell'organo e del coro

18.00 - con l'animazione dell'organo

19.15 - con l'animazione dei giovani

Feriale: 9.00 / 18.00 • **Lodi:** 8.30

• **Santo Rosario:** 17.30

• **Adorazione Eucaristica:** ogni venerdì dalle 9.30 alle 10.30

• **Il Giovedì** ore 18.00

Messa Comunitaria (ricordo dei defunti della comunità)

Per i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a Media

ACR sabato dalle 14,45 alle 15,45

Per la 3^a Media ACR sabato dalle 15 alle 16

Dopocresima Lunedì dalle 19 alle 20

Per i giovanissimi ACG 1 Superiore venerdì dalle 19,00 alle 20,00

ACG 2 superiore

ACG 3 superiore sabato 16,15-17,15

ACG 4-5 superiore

Per i Giovani ACG 19-21 anni sabato dalle 11 alle 12,30

ACG 22-25 anni giovedì dalle 21,15 alle 22,30

Gli incontri di formazione e di preghiera per tutte le età

Incontro delle donne di Azione Cattolica

2° e 4° giovedì del mese dalle 16 alle 17,30

Incontro di lettura della Bibbia

giovedì dalle 21 alle 22,30

Rinnovamento nello Spirito Santo

Incontro di preghiera martedì dalle 21,15 alle 22,30

Santa Messa animata dal RnS sabato ore 18

Cammino neocatecumenale

Santa Messa sabato ore 21,15

Per ulteriori informazioni:

rivolgersi in Parrocchia o telefonare al n° 0717922425

non confrontarci con questa comunità, per verificare i nostri rapporti e la vita di comunione delle nostre comunità.

Di conseguenza il quadro ideale della prima comunità cristiana, presentato dal libro degli Atti, ci invita a scoprire le ragioni per cui i cristiani sono chiamati a essere "un cuor solo ed un'anima sola". I cristiani sono chiamati a formare quella realtà di comunione che si chiama "chiesa" e che "è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il gene-

re umano" (*Lumen Gentium 1*).

La vita di comunione è ciò che deve caratterizzare essenzialmente la vita e la missione del popolo di Dio nel suo insieme, ma anche l'azione di ciascun credente. Tutti infatti, grazie al Battesimo, hanno la stessa uguaglianza nella dignità e nella missione, secondo la condizione ed i compiti di ciascuno e partecipando all'edificazione dell'unico Corpo di Cristo, i cristiani sono realmente corresponsabili della vita e della missione della Chiesa.

Il cammino del Sinodo al Portone

Nella nostra parrocchia si sono tenute tre assemblee sinodali nei mesi di gennaio febbraio. Ad esse hanno partecipato le quattro parrocchie dell'Unità Pastorale: oltre al Portone Cristo Redentore, Ciarnin e S. Maria Goretti. È stata un'occasione nella quale è stato possibile non solo "parlare" di comunione, ma anche "costruirla", dal momento che eravamo rappresentanti di parrocchie diverse, Associazioni e Movimenti diversi, ministeri diversi, tutti corresponsabili e

impegnati nel sognare e progettare il volto della nostra Chiesa Diocesana. Nel corso di questi incontri abbiamo elaborato le osservazioni da proporre alla Segreteria Diocesana del Sinodo per migliorare lo Strumento di Lavoro consegnato all'inizio di ottobre. Il percorso del Sinodo va avanti ancora, e approderà nel documento finale sulla Chiesa Comunione che sarà votato nell'assemblea dei sinodali a giugno.

Il primo novembre sono stati collocati nel sagrato della chiesa quattro nuovi vasi in cemento bianco, pregevole opera artistica del compianto scultore Libero Paglialunga, a cura dei figli Rosanna e Guglielmo Paglialunga, che sentitamente ringraziamo



Le parrocchie del Portone, del Ciarnin e di Cristo Redentore

Da qualche anno in diocesi si è incominciato a parlare di Unità Pastorali (UP). Forse non tutti se ne sono accorti e sicuramente molti non sanno bene di cosa si tratta. Il Portone infatti è una parrocchia grande e abbastanza autonoma: probabilmente non ha avvertito ancora la portata del cambiamento in atto. Per provare a fare un po' di luce sulle UP abbiamo chiesto a Franco e Sabrina della parrocchia di Cristo Redentore di presentarci il loro punto di vista.

Quando abbiamo iniziato a sentir parlare di unità pastorale nella nostra parrocchia di Cristo Redentore, non abbiamo provato un sentimento particolarmente positivo. Infatti in quel periodo al nostro parroco don Mario veniva assegnata un'altra parrocchia e in qualche modo ci sentivamo espropriati di qualcosa di nostro. In quella circostanza ci veniva detto che eravamo chiamati a fare unità pastorale con le parrocchie del Portone e di San Pio X (Ciarnin). Questa equazione: "meno sacerdoti" = "unità pastorale" è ancora molto forte in noi parrochiani di Cristo Redentore.

Con il passare del tempo però ci rendiamo conto che il limitato numero dei sacerdoti, destinato a diminuire ancora nell'immediato futuro, unito alle mutate condizioni sociali e religiose, spinge verso un cambiamento della prassi pastorale. Fino a qualche tempo fa ad ogni parrocchia era assegnato un parroco stabile per parecchi decenni se non vita natural durante, tanto che si giungeva all'identificazione tra parroco e parrocchia. Tra sacerdoti di parrocchie vicine poteva esserci qualche forma di collaborazione, ma le comunità erano di fatto autonome.

Ora questo modello non è più possibile e nemmeno auspicabile, perché i sacerdoti sono di meno, in media più anziani e la vita si è fatta di gran lunga più complessa, anche all'interno delle comunità cristiane. Nel contesto attuale caratterizzato da un'alta mobilità e da una cre-

sciente secolarizzazione, appare evidente che la Parrocchia deve aprirsi, divenire più versatile, essere più capace di collaborazione.

Alcuni esempi: quando si tratta di formulare una proposta per un cammino alle giovani famiglie o per un percorso di preparazione al matrimonio, possiamo forse contare solo sulle forze di una piccola parrocchia? Se prendiamo un cammino di catechesi per adulti, a chi andiamo a proporlo se non ai soliti che frequentano e prendono parte a tutte le iniziative? Creare un gruppo di formazione per gli adolescenti è pensabile se il numero è così basso da risultare non solo affascinante per un ragazzo, ma addirittura un poco deprimente? E potremmo continuare con altri esempi...

È necessario quindi allargare un po' i nostri orizzonti, perché condividere certi cammini, talune iniziative vuol dire anche unire le risorse e condividere talenti e responsabilità. In questo senso fare Unità Pastorale diventa senz'altro una realtà po-

sitiva e stimolante. D'altronde in questo secondo anno di Sinodo la nostra Chiesa diocesana ci invita proprio a sperimentare sempre più la gioia della Chiesa Comunione. Non sempre è semplice, perché è ancora forte il radicamento nella nostra realtà parrocchiale e quando dobbiamo spostarci anche fisicamente sembra che perdiamo un po' della nostra identità. Ma l'esigenza di superare una pastorale chiusa nei confini della singola parrocchia proviene dalla natura stessa della Chiesa caratterizzata dalla comunione tra tutte le sue componenti. Da sempre

c'è questa esigenza, ma è stata messa maggiormente in luce dal Concilio. Ad essa si aggiungono le esigenze pastorali del nostro tempo, come il bisogno di una maggiore formazione, di una crescita della responsabilità dei laici e di una maggior consapevolezza della missione che Gesù Cristo ci ha affidato.

L'unità pastorale quindi va vista non come ostacolo alla crescita delle nostre comunità, ma come palestra per allenarci sempre meglio a vivere la dimensione di Chiesa Comunione.

VIA CRUCIS venerdì 15 aprile '11 ore 21,15
per le vie della Parrocchia

LE PALME
domenica 17 aprile '11 ore 10,00 Processione da P.zza Diaz

TRIDUO PASQUALE
21 aprile Giovedì Santo ore 18,30
22 aprile Venerdì Santo ore 18,30
23 aprile VEGLIA PASQUALE ore 22,30

Dal vecchio al nuovo: don Giuseppe e don Giancarlo



giochi senza barriere



Mentre vi scriviamo mancano sei mesi, otto giorni, due ore e cinque minuti all'evento più atteso dell'estate portoniana stiamo parlando ovviamente dei Giochi Senza Barriere; anche noti come GSB!

Chiunque li ha fatti sa che i GSB si attendono a lungo come tutte le cose belle... e si incomincia a fare il conto alla rovescia da molto lontano!!!

Come ogni anno, anche nel 2011 i GSB vedranno protagonisti centinaia di bambini e animatori di ogni età che si sfideranno a colpi di palline colorate e corse mozzafiato per raggiungere il tanto ambito trofeo che sarà il vanto dei vincitori per un intero inverno.

Al ritmo degli inni cantati dalle sedici squadre, scorrono velocemente quattro intense giornate, durante le quali, ai momenti di gioco, si alternano momenti di formazione nei quali si cerca di sensibilizzare i ragazzi rispetto a tematiche solidali e sociali. Per questo motivo negli ultimi anni abbiamo fatto scelte mirate alla salvaguardia dell'ambiente, ad esempio l'utilizzo del mater-bi per piatti, bicchieri e posate; la vendita di prodotti equo-solidali, l'abolizione delle bibite in bottiglie di plastica, la raccolta differenziata e la distribuzione gratuita dell'acqua nella cena della serata finale.

Dopo la novità del 2010 con la formula in quattro giorni e i giochi per gli animatori quale sarà la novità dell'anno??!!



La data! I GSB 2011 saranno infatti anticipati alla prima settimana d'agosto!!!

Vi chiederete il perché!... ve lo spieghiamo subito!

Non possiamo assolutamente mancare all'appuntamento che questa estate vedrà i giovani di tutto il mondo riunirsi a Madrid per la Giornata Mondiale della Gioventù. Molti animatori dei GSB faranno parte del gruppo di 350 giovani senigalliesi che dal 12 al 23 agosto saranno pellegrini nelle terre di Spagna per la GMG che avrà il suo momento clou nell'incontro con il papa il 21 agosto.

In conclusione dall'1 al 6 agosto tenetevi liberi..., VI ASPETTIAMO!!!

Laura e Giulia, animatrici

NON SOLO POZZO

ma anche...

Amicizia spirituale

Questo progetto non potrebbe andare avanti se alla base di tutto non ci fosse un forte legame di amicizia e fraternità che lega nella fede e nella carità cristiana la parrocchia del Portone e quella di Lowerere.

Sostegno scolastico

Prosegue il progetto di sostegno scolastico a favore di alcuni ragazzi di Lowerere. Il 2011 appena iniziato vede continuare il progetto del sostegno allo studio degli orfani e di altri ragazzi con gravi difficoltà economiche. Sono più di quaranta le famiglie della nostra parrocchia impegnate a sostenere altrettanti ragazzi di Lowerere, provvedendo al pagamento della retta scolastica, dei libri, della divisa e di tutto il materiale necessario per il percorso di studio. Inoltre due giovani stanno portando avanti degli studi di medicina e infermeria per potere, in un futuro non troppo lontano, garantire anche a Lowerere un'assistenza sanitaria di base. Infine un giovane seminarista è sostenuto nello studio della teologia.

Asilo

Domenica 28 novembre 2010 è stato inaugurato l'asilo di Lowerere, finanziato con le offerte raccolte nella Quaresima 2010. L'asilo è stato intitolato a Sant'Anna e ospiterà fino a 100 bambini a partire dai quattro anni; sarà gestito da due maestre e da una cuoca. Dal mese di febbraio, con l'arrivo del mobilio, l'asilo è finalmente operativo.

Missione

Mentre è in stampa questo giornale, alcuni nostri parrochiani sono in visita in Tanzania. Anna, Massimo, Claudia, Miriam, Giuseppe e Tamara, accompagnati da don Francesco, sono ospitati a Lowerere per essere presenti all'avvio dell'attività dell'asilo. Questo viaggio intende testimoniare la vicinanza della comunità del Portone alla popolazione di Lowerere e ha l'obiettivo di capire insieme con Padre Peter quali sono le priorità per il villaggio di Lowerere per organizzare i prossimi aiuti.

E poi?

Sono altri i settori in cui è possibile far giungere il nostro aiuto. Con Padre Peter il confronto è ancora aperto su questi temi:

- prima di tutto l'acqua: il pozzo, tanto desiderato e da cui tutto ha preso inizio, ancora non c'è. Tante difficoltà tecniche ne hanno impedito la realizzazione, ma il sogno di dare acqua a Lowerere anche nei periodi di assenza di piogge non è stato abbandonato. Resta anzi una priorità.
- in secondo luogo l'assistenza sanitaria: Padre Peter ci chiede di sostenere la costruzione di un dispensario medico, nel quale opereranno Gertude e Prosper, i due ragazzi per i quali finanziamo gli studi medici.
- infine il centro giovanile: un locale per i giovani della parrocchia dove poter imparare un mestiere, mettere in gioco le proprie doti, dove poter semplicemente incontrarsi e crescere.

Una goccia nell'oceano

Alcuni penseranno che quanto si è fatto e quanto si potrà fare è solo una piccola goccia rispetto alla voragine di povertà che si incontra nel continente africano. Questo è senz'altro vero: la soluzione dei problemi di Lowerere supera infinitamente le nostre possibilità. Eppure la nostra goccia ci sembra importante, bella e preziosa. Questo ci dà gioia e ci spinge ad andare avanti.



SALDO 2010		
	entrate	uscite
Spese varie		777,58
Offerte generiche	10.204,85	
Centro giovanile e/o dispensario medico	13.534,82	
Studi sanitari	2.000,00	4.856,00
Asilo	14.154,00	14.008,26
Sostegno scolastico	11.238,00	10.200,00
Totale	51.131,67	29.841,84
Avanzo 2009	14.049,63	
Saldo 2010	35.339,46	



Parrocchia S. Maria della Neve
Bilancio Consuntivo della Parrocchia anno 2010

	ENTRATE	USCITE
Attivo 2009	5.017,84	
Questue e Collette	57.461,37	
Battesimi, Comunioni, Cresime e Matrimoni	8.980,00	
Contributo dei sacerdoti residenti	6.248,70	
Funerali	23.312,86	
Benedizione Pasquale	38.340,00	
Offerte Libere	34.627,50	
OBP, Oratorio, Teatro	15.540,00	6.685,30
Caritas e Progetto Nuovi Amici	9.718,38	11.105,47
Carità - Giornate varie		6.485,00
Pastorale Giovanile		3.000,00
Giornali	588,49	3.109,90
Spese Ordinarie Culto		24.971,92
Acquisti Vari		28.092,88
Utenze		21.991,76
Manutenzione Pulmini e Bolli		1.734,16
Stipendi e rimborsi		23.211,70
Imposte e Tasse		3.397,00
Assicurazioni e metronotte		7.122,41
Spese Manutenzione Ordinaria e Straordinaria		30.854,20
Contributo 8‰ conto interessi	957,28	
Festival Organistico	1.000,00	7.010,00
Mutuo BCC Corinaldo		31.099,00
Fotovoltaico	130.000,00	116.368,64
Totale	331.792,42	326.239,34

N.B. MUTUO DECENNALE SCADENZA 2011 CON
LA BCC DI CORINALDO:
RATA ANNUALE VARIABILE 32000 EURO



Caritas Senigallia

PROGETTO SOCIAL CARITAS



Finalità:

Il progetto Social Caritas nasce per sostenere ed incrementare il Fondo di Solidarietà indetto dalla Diocesi di Senigallia. Il fondo viene costituito per aiutare le famiglie, seguite dal Centro di Ascolto Diocesano Caritas, in difficoltà.

A chi è rivolto?

Alle comunità cristiane di tutte le parrocchie della Diocesi di Senigallia (circa 50), tramite i referenti Caritas ed il sostegno dei rispettivi parroci.

Cosa si chiede?

Che ogni parrocchia individui un certo numero di famiglie che si impegnino per almeno un anno a versare alla Caritas la somma di euro 5,00 al mese.

Come verranno pagate le quote?

Consegnando mensilmente la somma di 5 euro alla Caritas parrocchiale che ogni mese aprirà un banchetto di raccolta

e informazione nelle messe domenicali.

Come verranno attestati i versamenti effettuati?

Alla fine di ogni mese verrà esposta al pubblico fotocopia della ricevuta, rilasciata dal Centro Caritas, della somma versata dal referente Caritas parrocchiale.

Ad ogni famiglia che partecipa al progetto verrà consegnata una CARD senza nome, ma con una sigla, composta da tre lettere e tre numeri, identificativi della parrocchia e del nome del contribuente (es.: CSU 001).

Come verrà data conoscenza dell'uso del denaro ricevuto?

Trimestralmente verrà fatto pervenire ad ogni parrocchia un resoconto dettagliato dell'uso delle somme ricevute, questo al fine di dare conoscenza della destinazione dei fondi e al tempo stesso rendere visibile al pubblico l'importante funzione sociale che svolge la Caritas Diocesana.

Va rilevato che la riuscita dell'iniziativa può costituire la base per la creazione di una rete che colleghi tutte le parrocchie al centro Caritas, capace di promuovere la comunicazione, la presa in carico di situazioni di emergenza e la consultazione reciproca. Ai resoconti trimestrali inviati alle parrocchie si potrà aggiungere un foglio con riflessioni sulla carità, perché questa diventi non una pratica occasionale, ma un seme che nasca e cresca nei cuori delle persone e faccia nascere un sentimento d'amore per il prossimo, capace di alimentare la condivisione continua con i meno fortunati.

Con la forza del sole

Secondo il detto il 13 di dicembre, S. Lucia, è il giorno più corto che ci sia, il giorno più buio, ebbene proprio in quel giorno è entrato in funzione il nostro impianto fotovoltaico, posto sul tetto del Teatro del buon Pastore. Una parte produce energia elettrica utilizzata dalla chiesa, un'altra serve i locali pastorali ed una terza, più piccola, la canonica. Il mutuo di 130.000,00 euro sarà pagato con l'incentivo statale su ogni kw prodotto: l'elettricità utilizzata dovrebbe rimanere in gran parte gratuita. Oltre a questo vantaggio economico pensiamo di contribuire all'energia pulita, così necessaria ad un nuovo stile di vita più sobrio e meno inquinante.



il buon pastore
il buon pastore

Il Carissimo Don Francesco giorni fa' mi ha chiesto di scrivere due parole sull'esperienza dell'oratorio e sinceramente lì per lì mi sono detta: "Ok che ci vuole?" ...Invece ora che sono a scrivere vorrei dire tanto ma non so da dove cominciare. E allora partirò dal comincio: Da ottobre abbiamo riaperto lo spazio dell'oratorio!

La particolarità di questa NUOVA realtà è che si è un po' ritornati alla VECCHIA e salutare vita degli oratori di una volta, dove la parola

d'ordine è fantasia e voglia di giocare!!

Ci sono stati anche degli appuntamenti molto vivaci con la collaborazione dell'oratorio del Ciarnin: il torneo di calcetto a novembre e il torneo di biliardino a febbraio. Nel periodo natalizio altro simpatico appuntamento è stata la Tombolona del Portone dove grandi e piccini si sono ritrovati per una serata di allegria; in quella occasione i ragazzi delle medie si sono trasformati in un solo giorno di prove in attori, ballerini e musicisti d'eccezione. Invece per quanto riguarda la tombola vi assicuro, per chi non c'era,

che i premi non sono mancati!! Ma oltre al gioco e al divertimento abbiamo da subito mandato avanti dei seri e soddisfacenti obiettivi quali il creare nei giorni di art-attack degli oggetti da poter vendere in una bancarella natalizia per raccogliere un po' di soldini per i nostri amici di Lowerere. Visto che abbiamo avuto successo il prossimo obiettivo sarà di organizzare una megapesca di beneficenza: preparatevi!!!

L'oratorio è anche un luogo dove ci si ritrova per imparare qualcosa, tipo suonare la chitarra o tecniche tramandate da persone più adulte per fare oggetti in vimini e altro! Sin qui quello che si è realizzato. Per il prossimo futuro - udite udite - un gruppo di giovanissimi si cimenterà in uno spettacolo teatrale e - se ce la facciamo - avremo un nuovo coro della parrocchia per la messa dedicata ai più piccoli. Un gruppo di ragazzi terrà alto il nome dell'Oratorio del Portone nella competizione, organizzata dal CSI, "Oratorio's Cup", che vedrà il confronto calcistico di squadre rappresentative degli oratori della provincia di Ancona.

Infine abbiamo la presunzione di pensare che presto uscirà un vero e proprio bollettino con notizie dettagliate sulle attività e sui risultati ottenuti e....

Insomma, scusate l'entusiasmo di questa carrellata di iniziative realizzate e sognate, ma credo che, nonostante un po' di disordine nella



scrittura, questo piccolo scritto riesce a far percepire quello che oggi è l'ORATORIO! Una realtà viva in cui c'è posto per tutti, anche se i locali non sono immensi. Un luogo dove incontrarsi e fare comunità nella semplicità e nella gioia. Uno spazio dove i ragazzi possono vive-



Un nuovo diacono permanente dalla nostra comunità

Il giorno 21 novembre 2010 sono stati ordinati tre nuovi diaconi per la Chiesa di Senigallia. Tra questi Vittorio Luzietti della nostra comunità parrocchiale, che si unisce a Giuseppe Vita, primo diacono della Diocesi che presta il suo servizio all'Opera Pia.

«Nel 2003 ho iniziato a frequentare il corso ministeri che si teneva in seminario. È stata un'adesione per approfondire la "Parola" e per trovare una maggiore spinta a vivere con autenticità la vita cristiana. Durante gli anni del corso non ho mai pensato di arrivare al Diaconato, perché ho sempre ritenuto che la chiesa

avesse bisogno di altre persone e non di me. Quando però mi è stato proposto questo percorso, con stupore, timore, ma anche tanta gioia, ho accettato questa chiamata che il Signore ha voluto farmi. La vocazione al

diaconato è stata per me una chiamata al servizio dei fratelli e della Chiesa, cercando di seguire l'esempio di Gesù, venuto "non per essere servito, ma per servire"». (Vittorio Luzietti)



I diaconi Giuseppe e Vittorio insieme a don Giancarlo

re nell'amicizia e metter in pratica quello che scoprono nel catechismo e celebrano nell'eucarestia. Un luogo dove anche le famiglie possono incontrarsi e sentirsi amiche e solidali.

Certo abbiamo ancora tante cose da realizzare per far sì che questa realtà si confermi e si rafforzi sempre di più. Senz'altro il contributo essenziale lo dobbiamo dare noi genitori (i bambini di una volta) per fare in modo che le COSE SEMPLICI prendano il sopravvento sulle cose troppo complicate!!! perché è con quelle cose semplici che siamo venuti su noi e che siamo stati aiutati a dare un senso vero ed il giusto valore alle cose della vita. Speriamo di riuscire!

Giovanna - responsabile oratorio

Benedizione pasquale alle famiglie

2011



1 MARZO MARTEDÌ
MATTINO: Amendola
POMERIGGIO: Oleandri

2 MARZO MERCOLEDÌ
MATTINO: Buozzi, De Bosis
POMERIGGIO: Ciclamini, Firenze,
Milano

3 MARZO GIOVEDÌ
POMERIGGIO: Orchidee,
Colombo

4 MARZO VENERDÌ
MATTINO: Genziane (pari)
POMERIGGIO: Genziane (dispari)

7 MARZO LUNEDÌ
MATTINO: La Marca
POMERIGGIO: Cartesio, Saline

8 MARZO MARTEDÌ
MATTINO: Vittoria, Matteotti,
Don Minzoni

9 MARZO MERCOLEDÌ
MATTINO: Bolzano
POMERIGGIO: Rose

10 MARZO GIOVEDÌ
POMERIGGIO: Viole

11 MARZO VENERDÌ
MATTINO: Mimose
POMERIGGIO: Trieste

14 MARZO LUNEDÌ
MATTINO: Feltrini
POMERIGGIO: Bari, Sardegna

15 MARZO MARTEDÌ
MATTINO: Marche (dispari)
POMERIGGIO: Marche (pari)

16 MARZO MERCOLEDÌ
MATTINO: Garofani (pari)
POMERIGGIO: Garofani (dispari)

17 MARZO GIOVEDÌ
POMERIGGIO: Cavalieri Vittorio
Veneto

18 MARZO VENERDÌ
MATTINO: Ravenna
POMERIGGIO: Torino

21 MARZO LUNEDÌ
MATTINO: Venezia (dispari),
Pola
POMERIGGIO: Venezia (pari),
Mughetti

22 MARZO MARTEDÌ
MATTINO: Gerani (pari)
POMERIGGIO: Gerani (dispari)

23 MARZO MERCOLEDÌ
MATTINO: Mandriola
POMERIGGIO: Garibaldi

24 MARZO GIOVEDÌ
POMERIGGIO: Crocifisso della
Valle, Pini

25 MARZO VENERDÌ
MATTINO: Rovereto
POMERIGGIO: Podesti

28 MARZO LUNEDÌ
MATTINO: Trento, Aquila
POMERIGGIO: Cavallo

29 MARZO MARTEDÌ
MATTINO: Salici, Tigli
POMERIGGIO: Olmi, Faggi,
Ancona

30 MARZO MERCOLEDÌ
MATTINO: Rosselli
POMERIGGIO: Abeti

31 MARZO GIOVEDÌ
POMERIGGIO: Piemonte

1 APRILE VENERDÌ
MATTINO: Ciucci
POMERIGGIO: XXIV Maggio,
Orti, Pergolesi,
Spontini, Bassi

4 APRILE LUNEDÌ
MATTINO: Bologna, Toti,
Diaz, Alighieri,
Toscana, Umbria,
Abruzzi, Puglie,
Basilicata,
Dalmazia, Istria
POMERIGGIO: Provinciale

5 APRILE MARTEDÌ
MATTINO: Capanna
POMERIGGIO: Mercantini,
Pescara

6 APRILE MERCOLEDÌ
MATTINO: Ginestre
POMERIGGIO: IV Novembre,
Gramsci

**Le eventuali offerte
erogate a favore
della Parrocchia
da parte di Ditte**
(artigianali, commerciali,
professionali e imprenditoriali),
potranno essere

dedotte dalle imposte
(art. 65, 95 del DPR 22
dicembre 1986 n. 917)

**verrà rilasciata
apposita ricevuta**

Direttore responsabile: don Giancarlo Giuliani
Parrocchia Santa Maria della Neve Senigallia
tel. e fax 0717922425
E-mail: giancarlogiuliani@quipo.it E-mail: parrocchia@parrocchiaportone.it
www.parrocchiaportone.it
c/c post. n. 12025615
intestato a "Parrocchia S. Maria della Neve" Senigallia

visitate il sito della parrocchia
www.parrocchiaportone.it

il buon pastore
8 *il buon pastore*